

## Mostra d'architettura dal 30 a Venezia

## L'urbanistica è arte secondo la visione di Michele Valori

Nicoletta Castagni

Disegni originali, modelli, video con interviste d'epoca racconteranno dal 30 agosto a Palazzo Zenobio di Venezia l'opera dell'architetto Michele Valori, grande sperimentatore nell'Italia della ricostruzione dell'edilizia residenziale. Realizzata in occasione della 13. Mostra internazionale dell'architettura (che si aprirà il 29 agosto) diretta da David Chipperfield, la mostra è un'iniziativa del **Maxxi** di Roma, dove, dopo l'esordio in laguna, sarà allestita dal gennaio 2013.

L'importante rassegna, intitolata "Michele Valori. Abitare le case", nasce da un'iniziativa delle eredi ed è stata curata da Maristella Casciato e Susanna Nobili. Nelle collezioni del **Maxxi** Architettura dal 2006 sono raccolti documenti ed elaborati grafici relativi a progetti, dall'urbanistica all'abitare, corrispondenza, materiali didattici e di ricerca, fotografici e audiovisivi, modelli di architettura. Le curatrici hanno quindi potuto selezionare quelle realizzazioni che testimoniano l'attenta ricerca di Valori sulla tematica della residenza, nelle sue molteplici declinazioni che vanno dall'edilizia residenziale pubblica alle palazzine realizzate a Roma negli anni Sessanta.

Dai disegni e modelli originali del complesso di residenze popolari Unrra Casas di Catania agli studi di case per lavoratori Ina-Casa, dai progetti per le palazzine dell'Eur e di



Uno dei progetti in esposizione

Poggio Ameno al quartiere in Contrada Cappuccinelli di Trapani, il contributo di Valori, architetto, urbanista e docente, è stato infatti riconosciuto dalla storia e dalla critica architettonica già durante gli anni della sua attività.

Bolognese di nascita (1923), Michele Valori si laurea in architettura a Roma nel 1948. Una forte passione civile ne fa da subito uno dei personaggi chiave delle sperimentazioni di edilizia residenziale pubblica.

L'attività urbanistica diventa prevalente dagli anni Sessanta, con la consulenza per la redazione del Piano regolatore generale del Comune di Roma. Nel decennio successivo affianca Mario Fiorentino nel processo lungo, complesso e assai controverso del piano di zona Iacp Corviale sempre a Roma. ◀

